



UNA STORIA PER IL SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Un sorvolo sulle sue tappe salienti:
dall'obiezione di coscienza
al servizio civile universale

Alessandro Giordani

Rete SCU del Parco Regionale dei Monti Lucretili «Parchi & Borghi»

IL GAS HA RIEMPITO LA MONGOLFIERA!

SLEGHIAMO LE FUNI...

SI SALE IN CIELO!



Cerca



Balloon - Il vento della libertà | Disponibile su MioCinema

1948 - 1972

UNA STORIA DURATA OLTRE VENT'ANNI

UNA STORIA DI COSCIENZA RELIGIOSA E CIVILE,
INDIVIDUALE E POI COLLETTIVA

PER COLMARE UN RITARDO NELLA TUTELA DEI DIRITTI

PER LA CRESCITA DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

Nel primo Novecento...nell'Europa a maggioranza Protestante

Da prerogativa dei consacrati che chiedono l'esonero dal servizio militare per motivi di coscienza, la richiesta si allarga a tutta l'opinione pubblica con argomenti moderni:

- la soggettività dei diritti
- Il rispetto della coscienza personale
- Il sogno del bando perpetuo di tutte le guerre

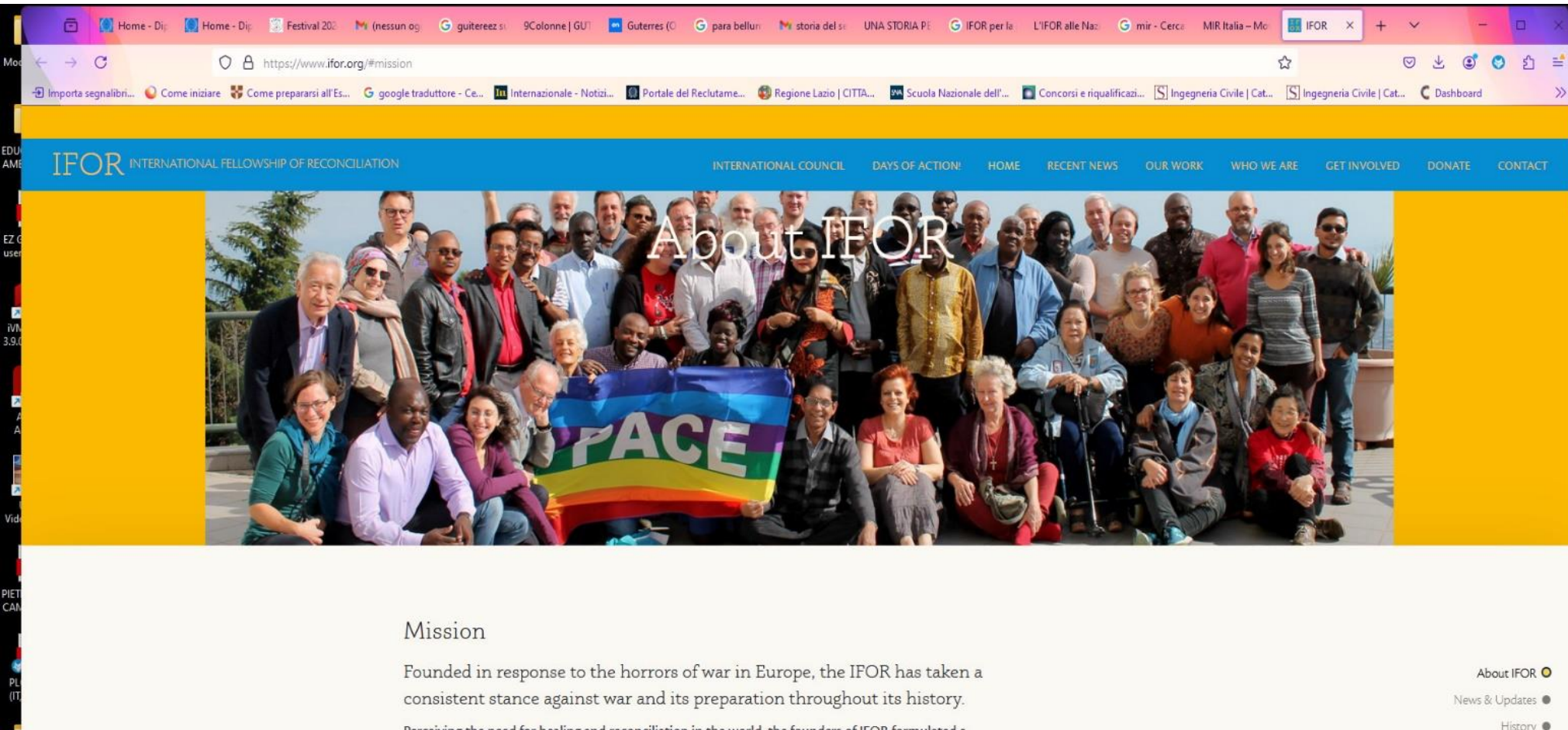
Non 1921 nasce la War Resisters' International (WRI), organismo sovranazionale per assistere gli obiettori nei vari stati

L'IFOR (International fellowship Of Riconciliation)

<https://www.ifor.org/#mission>

e la branca italiana del MIR (Movimento Internazionale della Riconciliazione)

<https://www.miritalia.org/>



IFOR INTERNATIONAL FELLOWSHIP OF RECONCILIATION

INTERNATIONAL COUNCIL DAYS OF ACTION! HOME RECENT NEWS OUR WORK WHO WE ARE GET INVOLVED DONATE CONTACT

About IFOR

Mission

Founded in response to the horrors of war in Europe, the IFOR has taken a consistent stance against war and its preparation throughout its history.

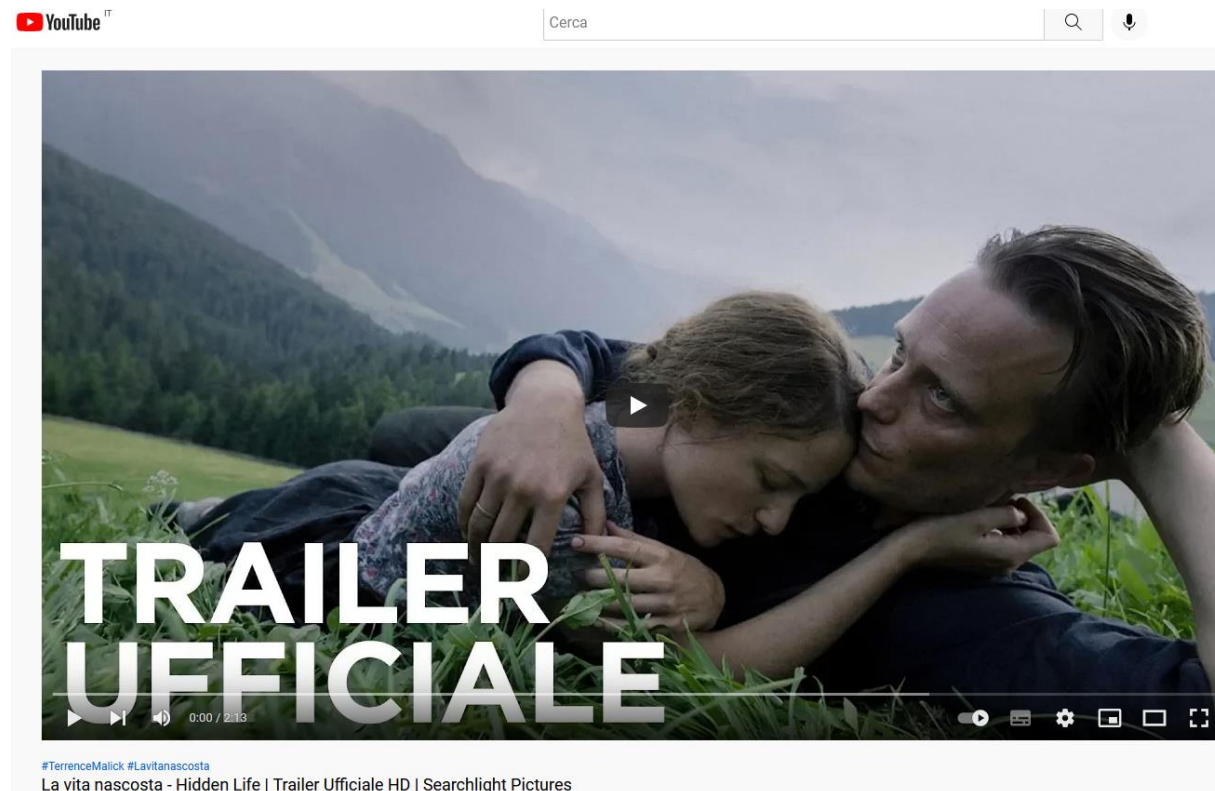
Recognising the need for healing and reconciliation in the world, the founders of IFOR formulated a

- About IFOR
- News & Updates
- History

Dei
Peace
Keepers
attuali

«la differenza tra protestantesimo e cattolicesimo è che in quest'ultimo v'è una subordinazione della COSCIENZA alla AUTORITA'»

Aldo Capitini



Nel primo Novecento...in Italia

Durante il Fascismo si parla al massimo di 'NON COLLABORAZIONE' – Capitini nel 1937 nell'opera *Elementi di un'esperienza religiosa*



"Feci il sogno che gli italiani si liberassero dal fascismo non collaborando, senza odio e stragi, secondo il metodo di Gandhi, rivoluzione di sacrificio che li avrebbe [purificati di tante scorie, e li avrebbe rinnovati], resi degni d'essere tra i primi popoli nel nuovo orizzonte del secolo ventesimo"

[A. Capitini]

Se vuoi la pace, prepara la pace

1947

Poi in un Convegno del 1947 un gruppo di pacifisti riuniti attorno a Capitini va oltre il rifiuto dell'obbligo militare, affermando la propria indisponibilità a partecipare alla guerra e alla sua preparazione!!

ALDO CAPITINI

Filosofo, politico, antifascista, poeta, educatore, creatore della marcia della pace Perugia-Assisi, promotore della pratica della non violenza (il Gandhi italiano)

I primi obiettori repubblicani sono delle sette dei Pentacostali e Testimoni di Geova:
Rodrigo Castiello & Enrico Ceroni

«I giovani che obietano, ricordano allo Stato moderno come uno dei suoi fondamenti, il **Principio di Autorità**, sia stato irrimediabilmente minato dalle atrocità delle guerre, possibili poichè gli automatismi della catena del comando non hanno trovato inciampi nella coscienza degli individui»

Marco Labbate

ETA' REPUBBLICANA - 1 GENNAIO 1948

Entra in vigore la Costituzione Italiana
e nell'art. 52 (coscrizione obbligatoria) si scrive che:
La Difesa della Patria è sacro dovere del cittadino.

Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge. Il suo adempimento non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino, né l'esercizio dei diritti politici.

L'ordinamento delle Forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica.

Il 2 giugno 1946 con il referendum si sceglierà tra Monarchia o Repubblica, come forma istituzionale dello Stato

ASSEMBLEA COSTITUENTE (25 giugno 1946 – 31 gennaio 1948)

Eppure, nella tarda serata della seduta del
20 MAGGIO 1947

ERNESTO CAPORALI, deputato socialista, propone l'emendamento «sono esenti dal portare le armi coloro i quali vi obiettono per ragioni filosofiche e religiose di coscienza»

Il relatore Merlin chiude il dibattito così: «ci manca anche una setta di obiettori di coscienza come quella che esiste in Inghilterra»



2 giorni dopo
l'Assemblea
esprime voto
contrario



ARTICOLO 52 della COSTITUZIONE

CAPORALI stava così introducendo in Costituzione l'idea di non considerare i futuri obiettori come «irregolari» o «disertori», ma «pattuglia avanzata della nuova umanità».

Una interpretazione, solitaria e assai in anticipo sui tempi, di «Difesa della Patria», allargata ai settori dell'assistenza e alla solidarietà

Nell'articolo non c'è alcun riferimento alla possibilità di obiettare, per quanto nella 1^a sottocommissione incaricata di definire diritti e doveri dei cittadini, vi fossero **La Pira ed altri nomi** che avrebbero poi fatto tanto per il riconoscimento dell'Obiezione di Coscienza.

PIETRO PINNA FINE 1948 – 31 AGOSTO 1949

PRIMO OBIETTORE LAICO,
PROCLAMATOSI NON-VIOLENTO

Fornisce pubblicamente una
motivazione laica, indirizzata
direttamente al Ministero della Difesa:
*«..dico che le mie obiezioni nascono
essenzialmente dall'impegno totale assunto sin
dalla fanciullezza ad una apertura ideale e pratica
a tutte le creature umane..»*



PIETRO PINNA – breve storia

- ❖ Alla fine del 1948 prende servizio alla scuola allievi ufficiali di complemento di Lecce
- ❖ *Dopo la sua obiezione viene incarcerato facendosi 7 mesi di carcere preventivo fino alla sentenza del 31 agosto 1949 del Tribunale Militare di Torino che lo condanna a dieci mesi di reclusione, con la condizionale, per «**DISOBEDIENZA CONTINUATA**»*



La legge in vigore prevedeva di riprendere la leva dal momento dove era stata interrotta, fino al 45° anno di età....

...nel 1950, dopo un altro rifiuto ed una nuova sentenza per direttissima dal Tribunale Militare di Napoli viene ritenuto inabile per motivi di salute, con un'inesistente nevrosi cardiaca.

PIETRO PINNA –

Un processo che esce dalle aule dei Tribunali Militari

Al processo dedicano attenzione testate nazionali come «La Stampa», «Il Corriere della Sera» e «Oggi»

Costituisce la prima piazza pubblica ove i principi fondamentali dell'Obiezione di Coscienza vengono discussi pubblicamente!

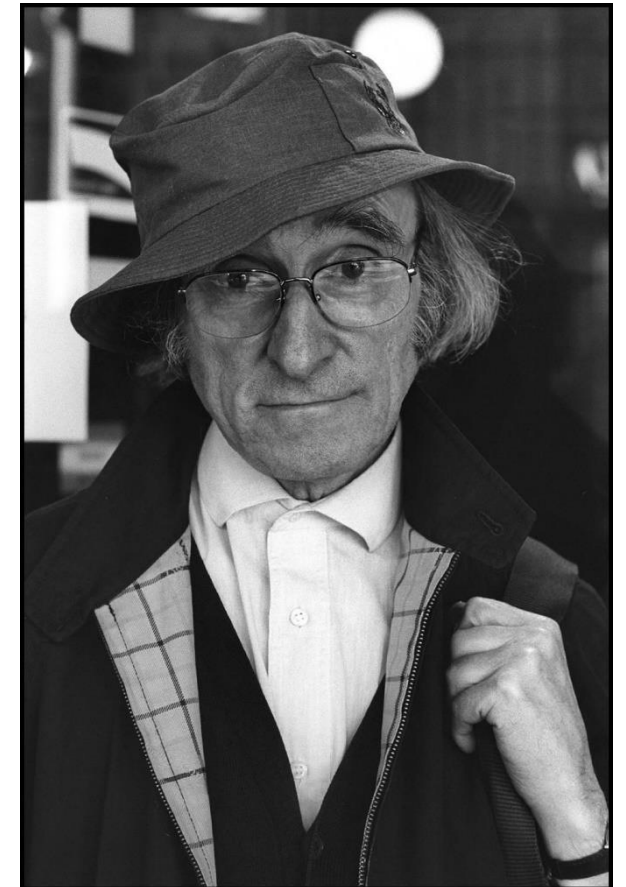
Come ultime parole all'udienza PINNA dirà: «se mi condannate io domani stesso e sempre ripeterò l'obbiezione di coscienza.

Non voglio la distruzione della Legge, ma l'integrazione della Legge»

Proprio questa ferrea volontà, in un ragazzo genuino e non spavaldo, affascina e fa notizia

Il PROBLEMA Obiezione è posto! Questa espressione fino ad

un anno prima Guido Ceronetti, poeta e filosofo, l'aveva definita 'esotica'.



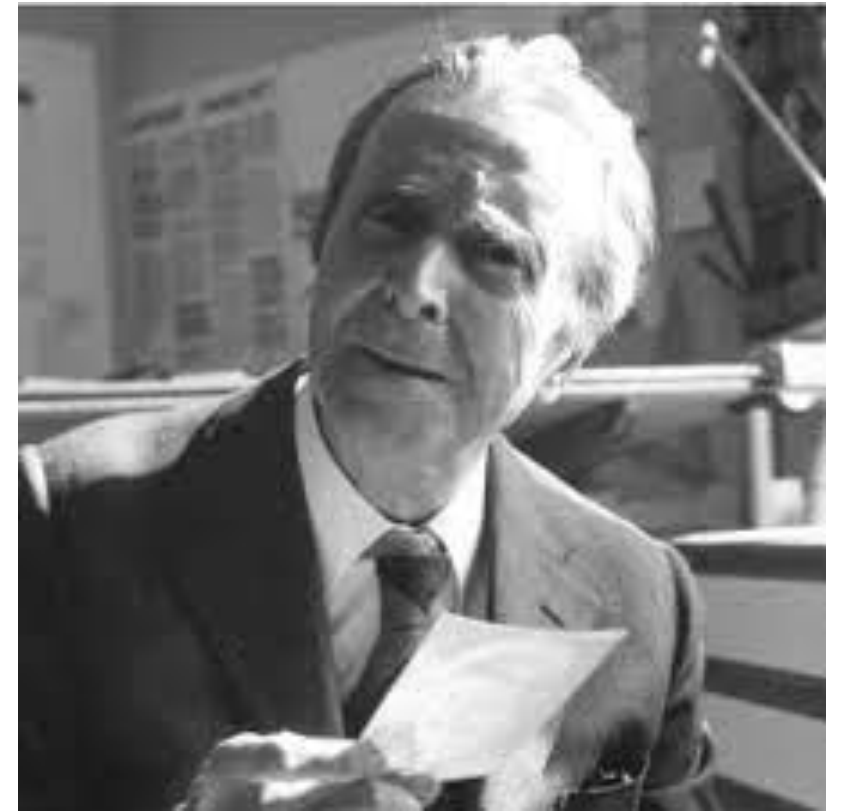
Tanto che entra anche come battuta nel Film «Totò le Moko» del dicembre 1949

3 ottobre 1949

La 1^ Proposta di Legge



A firma di **Umberto CALOSSO** del **PSLI** e di **Igino GIORDANI** della **DC**, rappresenta il primo riconoscimento istituzionale dell'atto di PINNA



E seppure si tratta di un progetto molto conservatore per l'abnorme discrezionalità lasciata alla giustizia militare, l'allora **Ministro della Difesa PACCIARDI** espresse il suo pensiero a Calosso dicendo che «**l'obiezione di coscienza va bene per gli americani e gli inglesi, abituati a vincere le guerre, ma non per gli italiani che vogliono imboscarsi**»!

Elevoine SANTI, Pietro FERRUA & Mario BARBANI

1950 – Altri Obiettori

SANTI (NON VIOLENTO) matura nei campi di lavoro dello SCI (Servizio Civile Internazionale) la decisione «la morte di un qualsiasi individuo è lutto per me...», e richiede contestualmente un Servizio Civile che sia di «utilità a una parte dei cittadini»

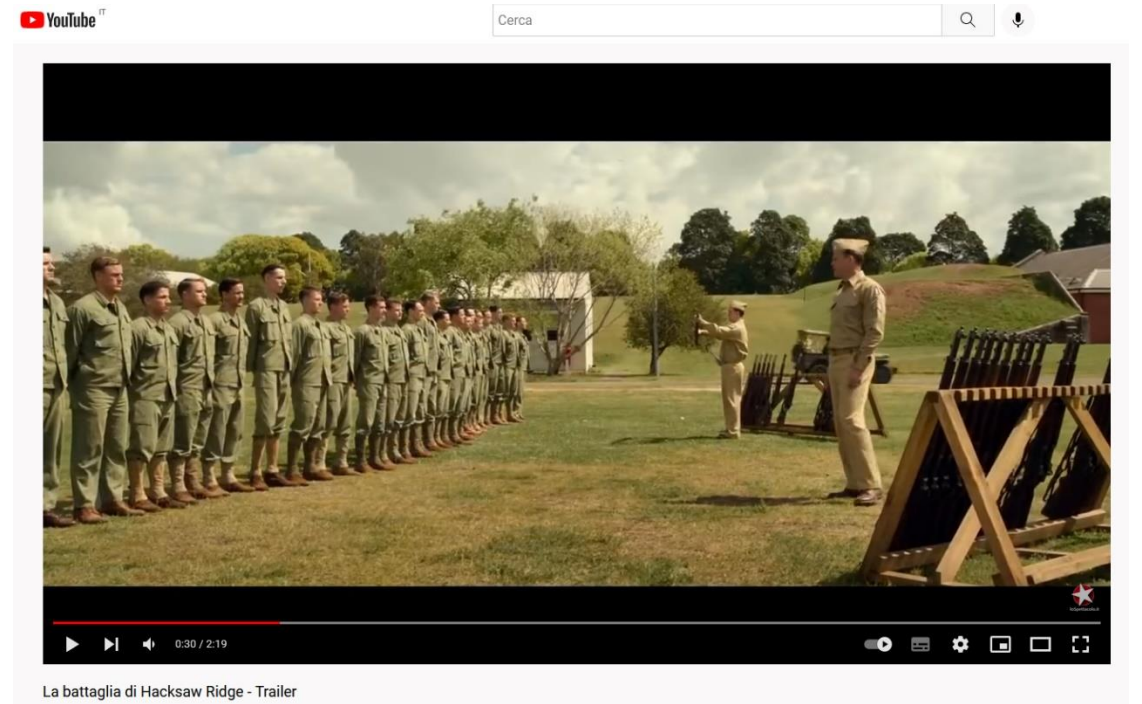
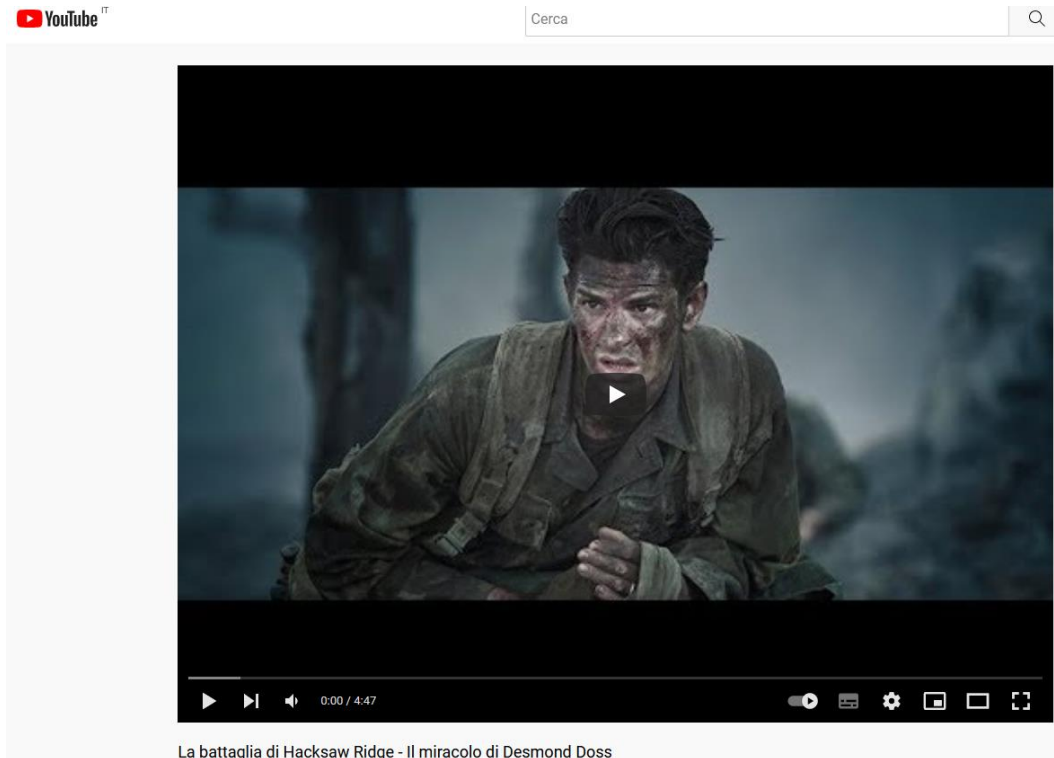
FERRUA (ANARCHICO) rifiuta la divisa dei marò senza concessioni, senza servizi alternativi «la coscienza ha un ruolo ancillare rispetto all'insofferenza alla disciplina impostami dall'alto»

BARBANI (PACIFISTA) al Car di Palermo, depone il proprio fucile davanti al Generale di lungo corso Marras, che aveva fatto carriera durante il fascismo. Il suo è un gesto spontaneo che nasce dal disgusto della guerra vissuta e dal rifiuto di trovarsi «in condizione di sparare contro un mio simile».

L'appoggio della WRI continua a mobilitare l'attenzione internazionale, tant'è che arriva dagli Stati Uniti, un appello speciale, per SANTI:

«E' una vergogna per i nostri tempi che la soggezione dell'individuo sia tanto avanzata che questi è costretto dallo Stato a fare cose ritenute immorali dalla sua coscienza!» - EINSTEIN

DESMOND DOSS si arruolerà volontariamente durante la seconda guerra mondiale, perché vuole portare il suo contributo ai feriti, ma **per la sua fede si rifiuta di prendere l'arma**



Riceverà dal Presidente degli Stati Uniti la medaglia al valor militare. **Sarà il primo obiettore di coscienza a riceverla negli USA**
E' stato realizzato anche un [documentario](#)

DECENNIO '50...PARENTESI POLITICA

- Tra **marxisti-comunisti** e Obiettori di Coscienza grande distanza, credendo i primi alla «**guerra giusta**» che permette l'avanzamento della classe operaia;
- Al contrario il rapporto tra Obiezione di Coscienza e messaggio cristiano chiama in causa il partito di governo, la **Democrazia Cristiana**, ai cui principi si appella. Anche loro però appoggiano una diversa «**guerra giusta**» che sia da deterrente all'uso dell'arma atomica e plachi i timori che provengono da Est

...ED ECCLESIALE, con PIO XII

Anche la **Chiesa è divisa**: anche solo raccogliendo dalla storia secolare, dove tra le file dei **Santi** si ritrovano sia soldati che disertori!



Soprattutto, la gerarchia ecclesiastica, avverte l'obiezione di coscienza come una pericolosa contestazione dell'autorità costituita

1950-55, PADRE MESSINEO vs DON MAZZOLARI

Il **primo**, in concomitanza con l'obiezione di SANTI scrive un testo di 9 pagine che saranno un importante riferimento cattolico fino al Concilio Vaticano II ('62-'65) e nel quale **confuta la giustificazione dell'obiezione di coscienza**.
Chiude chiedendo di respingere la proposta di Legge Calosso-Giordani.

Il **secondo** arriverà a pubblicare anonimo «Tu non uccidere», con 3 assunti:

1. **L'illogicità cristiana della guerra**
2. **L'inaccettabilità della categoria di «guerra giusta»**
3. **L'adesione a una resistenza dello spirito, dove all'obiezione di coscienza viene affidato un ruolo testimoniale di avanguardia**



Don Primo Mazzolari-Fautore dell'obbedienza misurata

ALDO CAPITINI



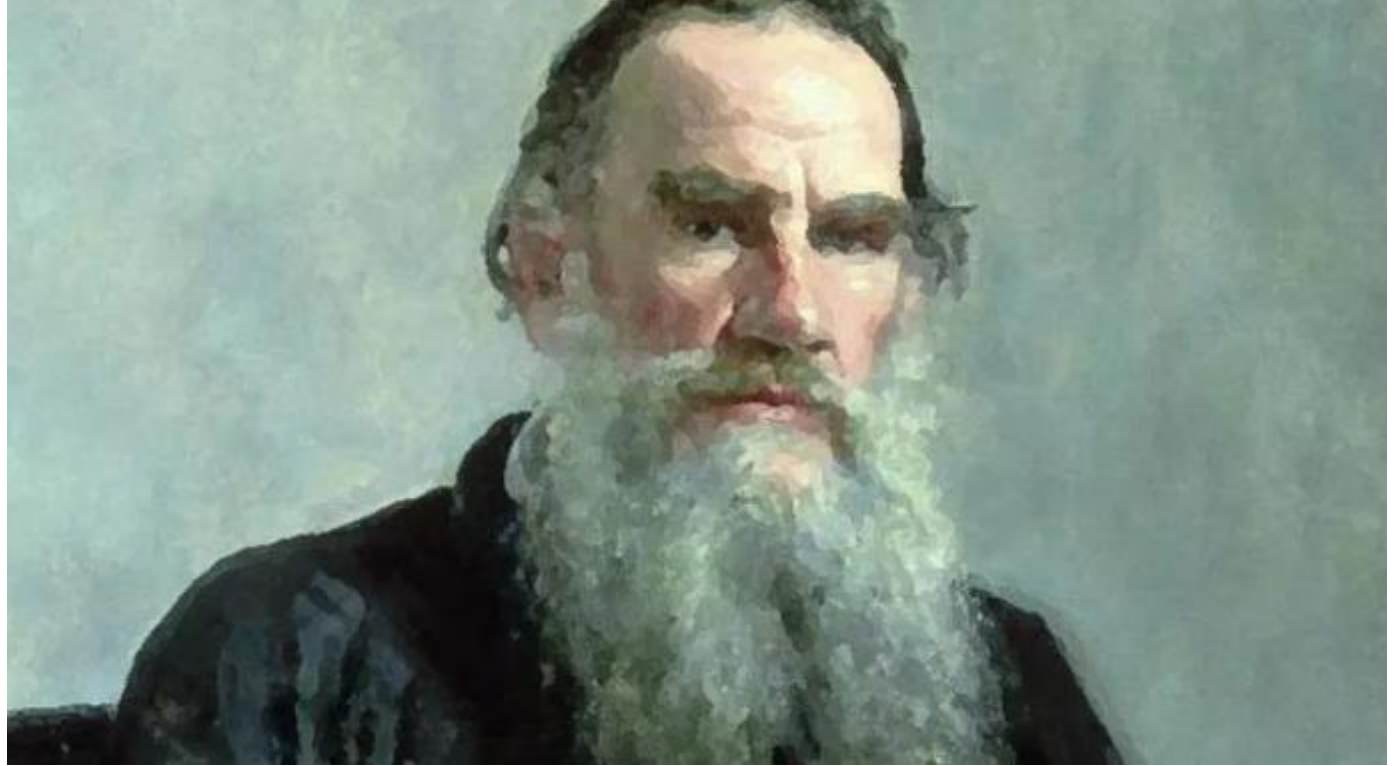
FILOSOFO E PENSATORE RELIGIOSO

Pioniere della non-violenza in Italia e tra le figure più autorevoli anche nel panorama Europeo, si rifà al metodo nonviolento della Disobbedienza Civile di **Gandhi** che a sua volta si ispirò a **Lev Tolstoj**

Aiuterà Pinna a rendere pubblico il suo caso..

...sarà figura di spicco nella lunga discussione sulla obiezione di coscienza

LEV TOLSTOJ



“Verra’ distrutto il male fuori di noi, solamente quando lo avremo distrutto in noi... Il male puo’ toccarci solo se in un modo o nell’altro vi partecipiamo. E non vi e’ nulla di piu’ dannoso per gli uomini del pensare che le cause della loro situazione non risiedono in loro stessi, ma in condizioni esterne.”

Seppure durante gli anni '50, anche a causa delle negative risposte della politica, ci sarà un suo lento rifluire verso i temi della pace ed il ritiro a Perugia.

Rimanendo praticamente da solo, il sacerdote Mazzolari, ha ricordare al mondo cattolico l'obiezione di coscienza

1961

Ideatore della Marcia
per la Pace
Perugia - Assisi



I TESTIMONI DI GEOVA

Assoluti protagonisti come obiettori, se si pensa che al novembre 1972, mese precedente al riconoscimento per legge della obiezione...



...su **706**, tolti **84**, tutti gli altri (**622**) si professano Testimoni di Geova e non obiettori, dove la Sacra Bibbia vale più della coscienza!



Eppure la loro interpretazione della militanza terrena li porta a rimanere ai margini, **rifiutando anche il Servizio Civile**, visto come compromesso con il «servizio della volontà di Dio»

NOVEMBRE 1961 - NON UCCIDERE

UN FILM RIACCENDE L'INTERESSE SULLA OBIEZIONE DI COSCIENZA

Del regista francese Claude Autant-Lara.

L'argomento della pellicola, basata su una storia vera, è l'obiezione di coscienza verso il servizio militare.

Due giovani si trovano detenuti in un carcere militare francese, nel 1948. Uno, **francese, cattolico**, per obiezione di coscienza, l'altro, **tedesco, seminarista**, per essere stato costretto a partecipare alla fucilazione di un partigiano. L'obietto viene condannato, l'altro assolto per aver obbedito a ordini superiori.

Scattano i divieti della proiezione e il conseguente sequestro da parte delle autorità. **Il reato ipotizzato era di istigazione a disertare il servizio militare obbligatorio, "a non compiere il proprio dovere di soldato di difendere la Patria".**



GIORGIO LA PIRA – SINDACO DI FIRENZE

Prenderà posizione:

- Il Sindaco di Firenze, con un atto di disobbedienza civile, farà proiettare pubblicamente il film come utile documento

«a richiamare gli uomini di governo e i popoli ai

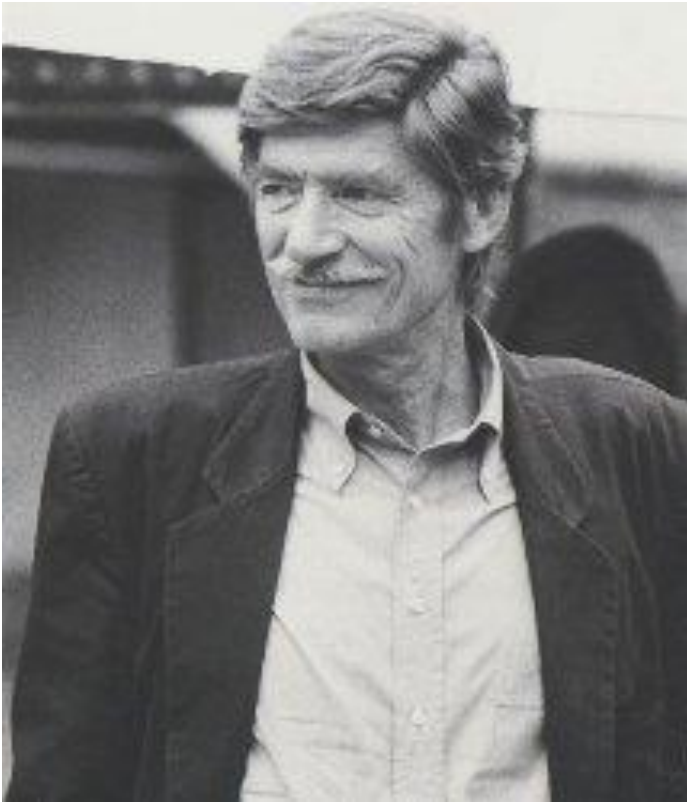
grandi problemi della pace, della natura umana e dello Stato».

Una riflessione sui limiti delle istituzioni nel toccare *«la coscienza e l'intelligenza dell'uomo»*



GIUSEPPE GOZZINI
13 NOVEMBRE 1962

PRIMO OBIETTORE CATTOLICO



Al Car di Pistoia rifiuta di indossare la divisa **in coerenza con la sua coscienza di cattolico** e l'11 gennaio del 1963 viene condannato a 6 mesi di carcere

GIUSEPPE GOZZINI

Rappresenta un nuovo tipo di obiettore consapevole, in carcere porta un impegno civico e culturale personale pregresso:

- Ha partecipato ai campi dello SCI
- Ha contatti con la WRI
- Ha lavorato in avamposti cattolici milanesi come la Corsia dei Servi
- Si è espresso pubblicamente a favore di un riconoscimento della obiezione

L'associazionismo cattolico, soprattutto giovanile, si muove;
la fede cattolica diventa il centro del dibattito

PADRE ERNESTO BALDUCCI - 1963

Punto di riferimento del cattolicesimo fiorentino

Prenderà posizione a favore della scelta di Gozzini, provando «silenziosa ammirazione»



E per questa solidarietà morale sarà condannato dalla Corte d'Appello ad 8 mesi di reclusione per «**APOLOGIA DI REATO**», e nel 1964 confermata dalla Cassazione.

Sconcerto sulla stampa e in Parlamento per l'inaudita sentenza del «magistrato teologo»!

Pacem in Terris, aprile 1963 – Papa Giovanni XXIII

Tutto questo in pieno corso del **Concilio Vaticano II ('62-'65)**

Nel quale si abbandona la **Teoria della Guerra Giusta** espressa da Tommaso d'Aquino (*Summa Theologiae*)...



...in questa **Enciclica di Papa Giovanni XXIII, il «Papa Buono»**, seppur non entra l'obiezione, si afferma l'irrazionalità della guerra e si pone l'accento sulla responsabilità della singola coscienza

Questa enciclica entrerà spesso nei documenti processuali, nelle memorie difensive degli obiettori, negli slogan dei volantini.

OTTOBRE 1962 - DICEMBRE 1965



LA CHIESA POI INTERVIENE
CON CHIAREZZA

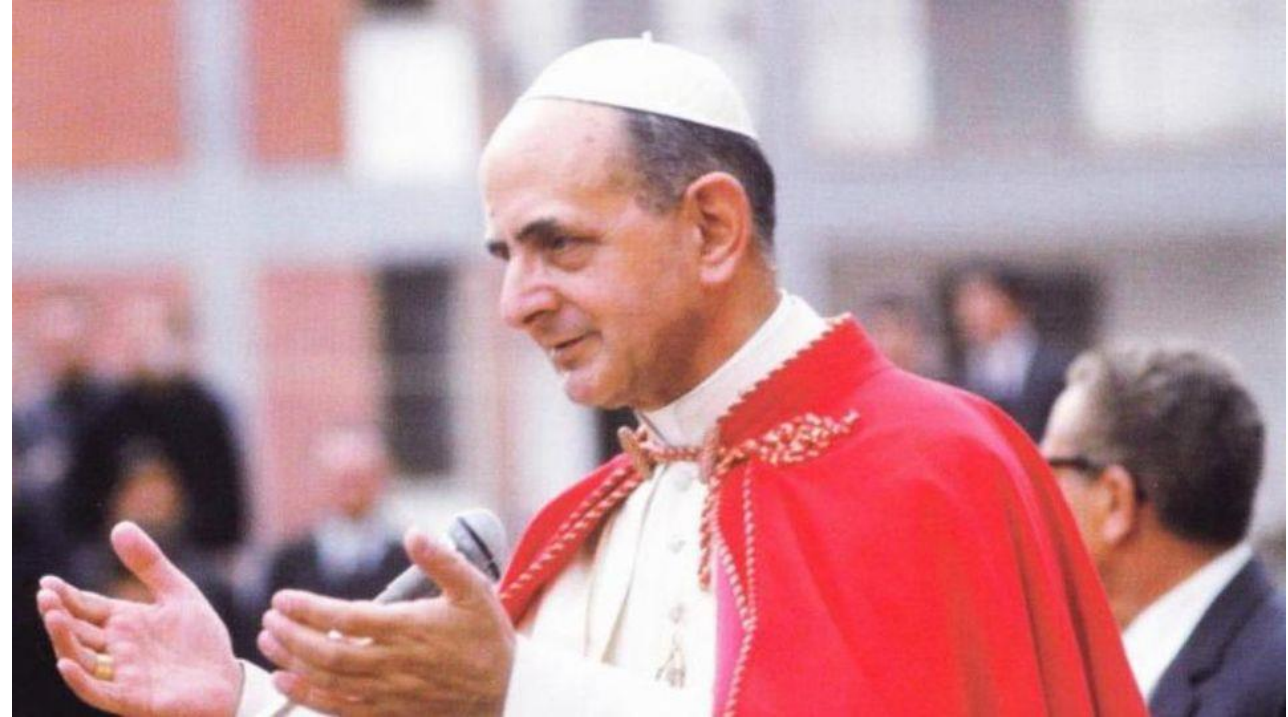
E nella **Costituzione Pastorale
Gaudium et spes** (Gioia e
speranza) (dicembre 1965):

*al n. 79 verranno menzionati gli
obiettori di coscienza, raccomandando
un trattamento umanitario per chi in
nome della coscienza non accetta di
imbracciare le armi.*

POPULARUM PROGRESSIO – marzo 1967

PAOLO VI

Con questa enciclica ci si spinge più avanti del Concilio: «**ci rallegriamo nell'apprendere che in talune nazioni il 'servizio militare' può essere scambiato in parte con un 'SERVIZIO CIVILE', un 'servizio puro e semplice' ...»**»



DON LORENZO MILANI di Barbiana

1965

L'11 febbraio 1965 i Cappellani Militari in congedo della regione Toscana *«considerano un insulto alla Patria e ai suoi caduti la cosiddetta Obiezione di Coscienza che, estranea al comandamento cristiano dell'amore, è espressione di viltà»*



Risponde ai Cappellani per lettera mettendo in discussione la stessa idea di Patria:

«se voi avete diritto di dividere italiani e stranieri...io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia Patria, gli altri i miei stranieri»

L'OBEDIENZA NON E' PIU' UNA VIRTU'

LE ASSOCIAZIONI D'ARMA LO DENUNCIANO
ALLA PROCURA

SARA' UNO DEI PROCESSI PIU' NOTI DEL
DOPOGUERRA

E scrivendo ai Giudici le memorie difensive, non potendo essere presente a Roma al dibattimento per la sua malattia, arriva anche a scrivere in uno dei tanti intensi passaggi che bisogna *«Avere il coraggio di dire ai giovani che essi sono tutti sovrani, per cui l'obbedienza non è ormai più una virtù, ma la più subdola delle tentazioni, che non credano di potersene far scudo né davanti agli uomini né a Dio, che bisogna che si sentano ognuno l'unico responsabile di tutto»*.

LEGGE PEDINI, una Legge 'equivoca'

1966, 15 DICEMBRE 772

ANCHE IL PARLAMENTO COMINCIA AD OCCUPARSI
di un servizio civile alternativo alla leva

+ TASSELLO DI POLITICA ESTERA, NON GUARDA INFATTI ALL'OBIEZIONE

Per la **COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO**:

- Che consente il riconoscimento, ai fini degli obblighi di leva, del servizio volontario internazionale nei Paesi del Terzo Mondo

EPPURE L'OBIEZIONE DIVENTERA' IL CONVITATO DI PIETRA (l'equivoco)

I **GIUDICI MILITARI**
negando l'urgenza di un
provvedimento ad hoc

Il **GOVERNO**, aggravando il giudizio sugli
obiettori che mancavano di chiedere il
servizio sostitutivo all'estero

L'OBIEZIONE POLITICA – 1967 - 68 - 69

COLLETTIVA ed ANTIMILITARISTA (MOVIMENTO NON VIOLENTO e MAI – MOVIMENTO ANTIMILITARISTA INTERNAZIONALE)

La COSCIENZA irrompe nello spazio pubblico

Uno degli slogan della cultura BEAT a maggior effetto recita:
«LA GUERRA è UN BUON AFFARE: INVESTI TUO FIGLIO»

Andrea VALCARENGHI dirà di essere un obiettore: *«non per fede né per spirito anarchico, ma per motivi politici e di morale»*, *«...chi è Obietttore si oppone a qualsiasi forma di violenza...l'Ob. di Coscienza da individuale deve diventare generale, di massa...»*

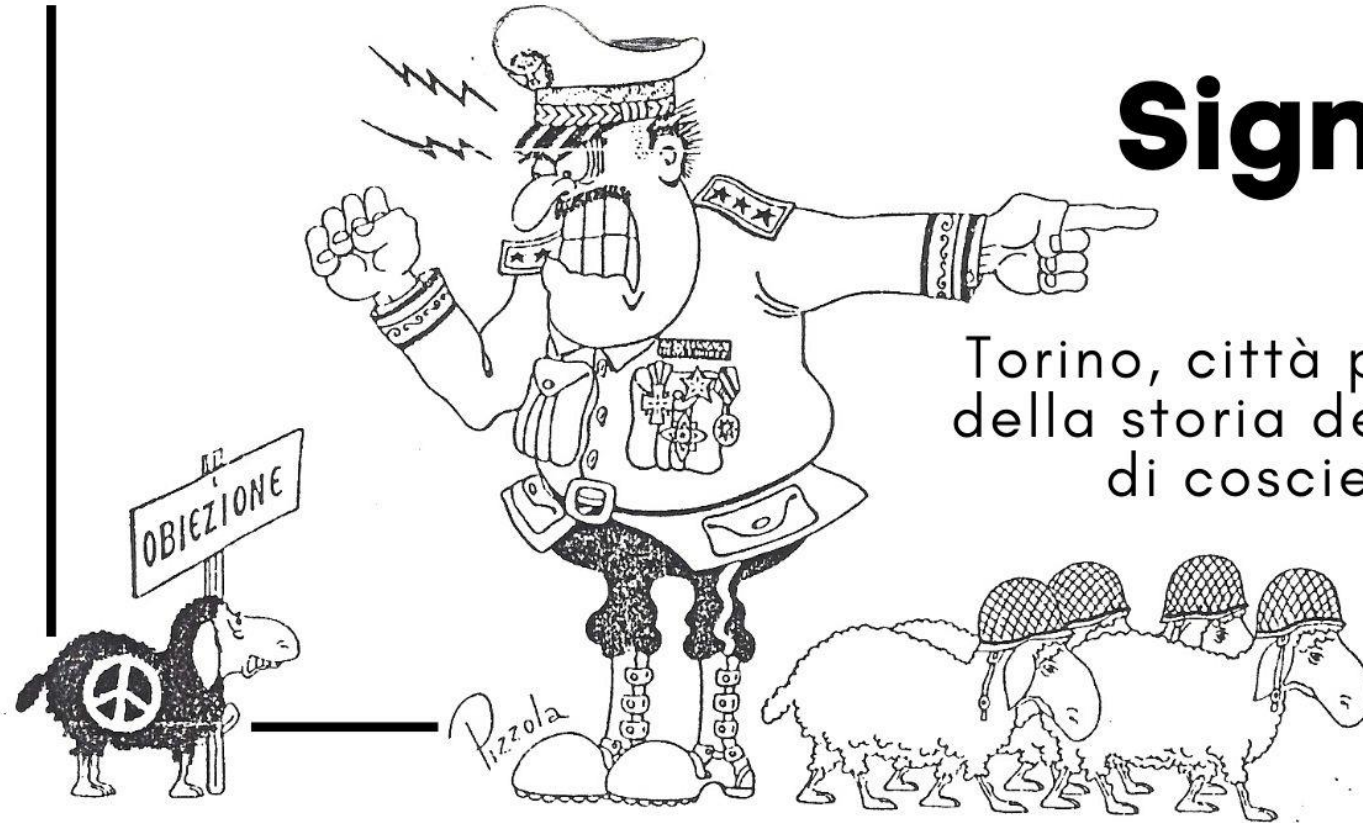




Speculare all'AUTOMA plasmato dall'esercito...

#SIGNORNO50

1972



Signornò!

Torino, città protagonista
della storia dell'obiezione
di coscienza in Italia

2022

...il SERVIZIO CIVILE ha alla base un'altra idea
antropologica

IL SERVIZIO CIVILE PRENDE FORMA

Tant'è che molti obiettori anticiperanno la legge con esperienze 'eversive', AUTODISTACCANDOSI in servizi ove fosse possibile difendere la 'Patria degli oppressi' di Milaniana memoria



Uno su tutti....ANTONIO RIVA del Comitato Pacifista Bergamasco (ideerà nel 1969 il Bollettino Signornò), continuando a lavorare presso la comunità di invalidi di CAPODARCO

DUE ALLEATI INASPETTATI DELL'OB. di COSCIENZA:
LA CHIESA POST-CONCILIO e LA CORTE COSTITUZIONALE

Gli elementi del **post-concilio** si innestano sull'antiautoritarismo del Sessantotto per affrontare a fondo il tema dell'obbedienza all'autorità, con l'Obiezione di Coscienza che diventa atto **esemplare!**

Coraggiose le prese di posizione del **presidente BRANCA** che in più occasioni **ribadirà l'aderenza dell'Ob. di Coscienza al quadro Costituzionale**, sia manifestando **sostegno alla LROC** (lega per il riconoscimento obiezione di coscienza), anche con **interventi pubblici!**



Art. 11 della COSTITUZIONE



«se non finiremo la guerra, la guerra ci finirà»

H. G. Wells

L'ITALIA RIPUDIA LA
GUERRA COME STRU-
MENTO DI OFFESA ALLA
LIBERTÀ DEGLI ALTRI
POPOLI E COME MEZ-
ZO DI RISOLUZIONE DEL-
LE CONTROVERSIE
INTERNAZIONALI

MOVIMENTI PACIFISTI E PARTITO RADICALE 1968 - 1972

SONO GLI ANNI DELLA CONTESTAZIONE

Nel 1969 si costituisce la

LEGA PER IL RICONOSCIMENTO DELL'OBIEZIONE DI
COSCIENZA (LROC)

Che nel 1973 diventerà

LEGA OBIETTORI DI COSCIENZA
(LOC)



Nel febbraio del 1972 il Partito Radicale lancia le **Dichiarazioni Collettive** di obiezione di coscienza e **Roberto CICCIOMESSERE**, allora segretario, si dichiarerà obiettore e si presenterà ai Carabinieri che lo incarcereranno a Peschiera del Garda (**diventa primatista di misure di isolamento!**)

LA GIUSTIZIA MILITARE...farsi un'idea!

Si rifà ad un codice penale di Mussolini e Vittorio Emanuele III e non segue l'ordinamento Costituzionale!

Solo nel 1981 con la L. 180 si sancirà l'adeguamento della giustizia militare all'ordinamento Costituzionale

- Ignora l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge
- Non prevede 3 gradi di giudizio
- Non c'è proporzionalità della pena
- E nemmeno imparzialità della difesa
- Differenzia le pene in base al grado dell'offensore e dell'offeso!
- Discrezionalità assoluta

LEGGE MARCORA – una pietra miliare!

1972, 15 DICEMBRE 772

LA LEGGE SARA' APPROVATA ANCHE PERCHE' IL PARLAMENTO CEDERA' DOPO UN DIGIUNO DI 24 GIORNI di PANNELLA e GARDIN dell'ottobre 1972, al percorso serrato indicato dal Leader Radicale.



LEGGE SULLA OBIEZIONE DI COSCIENZA

Lo Stato riconosce il diritto alla stessa ed istituisce il Servizio Civile Nazionale

Ancora BRANCA - presidente Corte Costituzionale

Quando la Legge stava al Senato, le **INCREDIBILI** sue parole «molti non vogliono capire che si può difendere la patria svolgendo, per essa, servizi civili altrettanto utili quanto quello militare, il quale è obbligatorio, ma nei limiti e modi stabiliti dalla Legge....i giovani che hanno preferito il carcere sono dei veri obiettori e meritano rispetto»

LA LEGGE HA MOLTI ASPETTI NEGATIVI

- ❖ L'obiezione **non** si configura come **un diritto soggettivo** bensì come **un beneficio concesso dallo Stato** a determinate condizioni e con determinate conseguenze
- ❖ Il potere è del Ministero della Difesa che con una commissione (ribattezzata **Tribunale delle Coscienze**) indaga sulla sincerità e la fondatezza delle motivazioni addotte dall'obietto!
- ❖ *Il servizio civile dura 8 mesi di più del servizio militare, con chiara intenzione punitiva*
- ❖ *Notevole disparità nelle pene previste per i reati contro il servizio di leva*
- ❖ La gestione del servizio civile è affidata proprio al ministero della Difesa

Bisognerà inoltre attendere 5 ANNI per le norme attuative (d.lgs), a discapito del servizio civile stesso, salvato solo dall'autogoverno degli Enti e degli stessi Obiettori

I CINQUE PUNTI STABILITI DALLA LROC

Per la Lega per il Riconoscimento dell'Obiezione di Coscienza i 5 punti imprescindibili che dovrebbero essere inseriti nella Legge sono:

1. Regolamentazione di tutti i casi di obiezione senza accertamenti sulla natura della medesima
2. Creazione di uno o più servizi all'interno o all'estero, non armati, assolutamente indipendenti dalla giurisdizione militare
3. Automaticità della sospensione della chiamata alle armi o del servizio militare, dal momento della presentazione della domanda
4. Partecipazione prevalente di civili nella commissione che destinerà l'obietto ad un servizio alternativo di pubblica utilità
5. Valore selettivo ma non punitivo del servizio civile

COMUNQUE UNO SPARTIACQUE – 1972 / 77

L'obiezione di coscienza diventa storia e parte integrante del servizio civile, e nell'attesa dei decreti legislativi (1977) e nel non accettare le parti non buone della Legge fioriranno:

- l'**AUTOGESTIONE** del servizio, compresa l'**esigenza** di **AVERE** una **FORMAZIONE!**
- l'**AUTORIDUZIONE**, pagata da alcuni con la prigione
- l'**AUTODISTACCAMENTO** per via dei ritardi nel trattamento delle domande pervenute

A **CAPODARCO** e all'**Ospedale Psichiatrico di Trieste**, si affiancarono **ARCI** e **CARITAS**, con la scoperta di una cultura più solidaristica rispetto all'antimilitarismo e alla nonviolenza. L'obiezione di coscienza diviene sempre più di massa...!

LA CORTE COSTITUZIONALE INTERVIENE DAL 1985 AL 1997

Ben 8 volte si pronuncerà con sentenze storiche e di valore, ove le più importanti sono:

- 164, 24 maggio 1985 «pari dignità tra servizio militare e servizio civile nel soddisfare il dovere di difesa della patria sancito dalla Costituzione»
- 1986(8) dichiara che «l'obiettore di coscienza non poteva essere giudicato da una giurisdizione militare, ma da quella ordinaria»
- Nel 1989 dichiara «incostituzionale la maggiore durata (8 mesi) del servizio civile rispetto a quello militare»



GENNAIO 1992

IL SENATO APPROVA UNA NUOVA LEGGE
SULLA OBIEZIONE DI COSCIENZA

Ma l'allora Presidente della Repubblica,
Francesco Cossiga, rinvia alle Camere con
motivazione scritta la legge.

Il giorno dopo le Camere vennero sciolte...
...furono necessari altri 6 anni per avere una
«*buona*» legge sulla obiezione di coscienza



1998, 8 luglio
LEGGE 230

NUOVE NORME SULLA OBIEZIONE DI COSCIENZA

LA LEGGE HA MOLTI ASPETTI POSITIVI

- L'obiezione di coscienza **diviene un Diritto Soggettivo**
- La sottrazione allo Stato del potere di controllo sulla fondatezza delle motivazioni e la gestione al Ministero della Difesa
- Costituzione di un ufficio ad hoc presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (il primo direttore sarà Bertolaso)
- L'obbligo della formazione
- L'istituzione di una Consulta nazionale rappresentativa di enti ed obiettori

2000 – LEGGE 331

ISTITUZIONE DEL SERVIZIO MILITARE
PROFESSIONALE

Con iniziale partenza dal 1
gennaio 2007, che poi con la
Legge 226 del 2004 sarà
anticipata al 1 gennaio 2005

Nel dicembre 2004 hanno
iniziato il loro servizio civile di
10 mesi gli ultimi obiettori di
coscienza!



6 MARZO 2001 LEGGE 64

NASCE IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE VOLONTARIO!!

- In una **PRIMA FASE** convivono i due servizi civili, quello obbligatorio degli Obiettori di Coscienza e quello per i Volontari (donne e non abili al servizio di leva)
- La **FASE SUCCESSIVA** per tutti i Volontari



20 DICEMBRE 2001

LE PRIME RAGAZZE VOLONTARIE INIZIANO IL
SERVIZIO CIVILE

Con un incontro d'incoraggiamento,
all'Accademia dei Lincei di Roma, alla
presenza del Presidente della Repubblica
Carlo Azeglio Ciampi

2002
d.Lgs 77

MODALITA' ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE
DEL SERVIZIO CIVILE

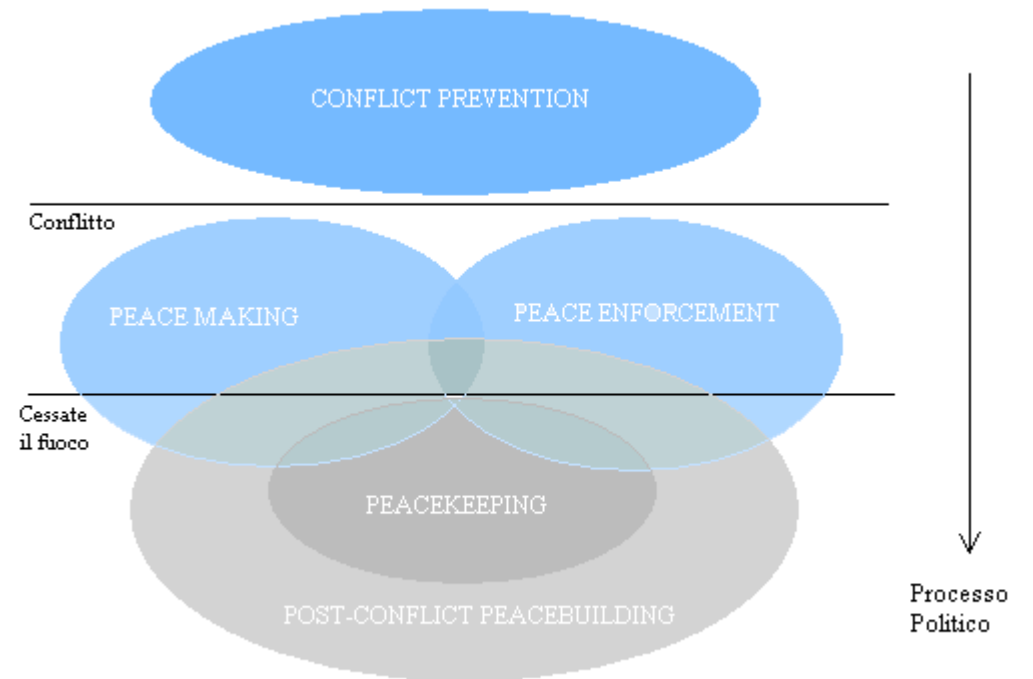
2004-5

PEACE KEEPING, PEACE ENFORCEMENT, PEACE BUILDING

PACIFICAZIONE

CREAZIONE DI PARITA' DI RAPPORTI -
IMPOSIZIONE DELLA PACE

MANTENIMENTO DELLA PACE



2005

SOSPESO IL SERVIZIO DI LEVA

2006

TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE DI
GESTIONE ALLE REGIONI

2016

LEGGE 106

DELEGA AL GOVERNO PER LA RIFORMA DEL TERZO
SETTORE E PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE

2017/8

D.LGS 40

E D.LGS 43

RIFORMA DEL SERVIZIO CIVILE

FESTIVAL NAZIONALE DEL SERVIZIO CIVILE TERZA EDIZIONE

<https://www.cnesc.it/7-notizie/539-festival-2024-la-pace-non-si-aspetta-si-prepara.html>

<https://www.politichegiovanili.gov.it/comunicazione/news/2024/9/festival-cnesc/>

**LA PACE
NON SI ASPETTA,
SI PREPARA**

25-26
SETTEMBRE
2024

BOLOGNA
DumBO Space


DUMBO



FESTIVAL
NAZIONALE DEL
SERVIZIO CIVILE
III EDIZIONE



 CON IL PATROCINIO DI
**Comune
di Bologna**

RIFLESSIONE FINALE



La cultura dell'Obiezione di Coscienza esprime uno stile di vita, un modo di porsi di fronte ai problemi del mondo, una consapevolezza di leggere i fatti, di analizzarli, per poi agire di conseguenza; il Servizio Civile è un modo di vivere da cittadini del mondo, di rimboccarsi le maniche e di operare per cambiare le tante anomalie del nostro pianeta.

PER QUESTO IL SERVIZIO
CIVILE NON PUO'
PRESCINDERE DAI VALORI
DELL'OBIEZIONE DI
COSCIENZA

2020

INDETTA LA «GIORNATA NAZIONALE
DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE» il
15 dicembre, per CELEBRARE OGNI
ANNO L'ALTO VALORE DEL SERVIZIO
CIVILE



GRAZIE PER
L'ATTENZIONE
E
BUON VOLO!

